



Adorazione Eucaristica

È apparsa la grazia di Dio

a cura di Don Giordano Trapasso*

Introduzione

Stiamo appena celebrando o abbiamo celebrato il tempo di Natale. Nella notte santa abbiamo ascoltato l'annuncio: *“È apparsa la grazia di Dio, che porta la salvezza a tutti gli uomini”*. La natività di Gesù è un mistero della luce, proprio perché in tale fatto si manifesta la grazia di Dio, l'amore gratuito di Dio. Il mistero dell'epifania di Dio rivolta ai Magi venuti per adorare il bambino ci ricorda che tale amore gratuito che salva è per tutti gli uomini. La grazia di Dio non è potenza violenta che terrorizza, ma è gloria che si offre nella “grazia” di un bambino, nell'umiltà di un piccolo villaggio che è Betlemme. La grazia di Dio non appare per scomparire, non è una luce intermittente, non si fa vedere solo in straordinari eventi di gioia. Essa continua a manifestarsi nella quotidianità di Gesù di Nazareth, sia nella sua vita nascosta a Nazareth, sia nei passi della sua missione. Ora riprende a



livello liturgico il tempo ordinario, proprio per aiutarci a ritrovare la grazia di Dio nella nostra vita quotidiana, nelle esperienze più umili e per credere che essa è per tutti. La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e il messaggio del Papa per la *Giornata Mondiale della Pace* ci spingono in tal senso.



Invitatorio

Rit: La tua grazia mi accompagna, Signore.

Signore, quanti sono i miei avversari! Molti contro di me insorgono. Molti dicono della mia vita: «Per lui non c'è salvezza in Dio». **Rit.**

Ma tu sei mio scudo, Signore, sei la mia gloria e tieni alta la mia testa. A gran voce grido al Signore ed egli mi risponde dalla sua santa montagna. **Rit.**

Io mi corico, mi addormento e mi risveglio: il Signore mi sostiene.

Non temo la folla numerosa che intorno a me si è accampata. **Rit.**

Sorgi Signore! Salvami, mio Dio! Tu hai colpito alla mascella tutti i miei nemici, hai spezzato i denti dei malvagi. La salvezza viene dal Signore: sul tuo popolo la tua benedizione. **Rit.**

Canto

Esposizione eucaristica

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni Santo Spirito, grazie a te, soffio di Dio, la sua gloria si è riflessa nel creato!

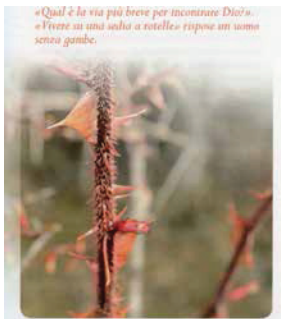
Grazie a te, ombra potente dell'Altissimo, il Verbo si è fatto carne nel grembo di Maria e la sua grazia si è manifestata.

Grazie a te, bacio del Padre in forma di colomba, Gesù di Nazareth è stato consacrato in potenza per la missione.

Grazie a te, anima vivificante, la Chiesa è corpo mistico di Cristo e tempio di Dio.

Grazie a te nella vita di ognuno di noi può apparire la grazia di Dio che porta a tutti la salvezza.

Attriaci al Padre per mezzo del Figlio suo Gesù.



*«Qual è la via più breve per incontrare Dio?»
«Vivere su una sedia a rotelle» risponde un uomo
senza gambe.*

Meditazione silenziosa

Canone: Custodiscimi, mia forza sei tu, custodiscimi, mia gioia Gesù. [2 volte]

Proclamazione della Parola: (Tt 2,11-15)

«Infatti la grazia di Dio, salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata, e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in

modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù. Egli ha dato se stesso per noi per riscattarci da ogni iniquità e purificarsi un popolo che gli appartenga, zelante nelle opere buone. Parla di queste cose, esorta e riprendi con piena autorità. Nessuno ti disprezzi».

Meditazione silenziosa

Riflessione:

Ti adoriamo mentre ti nascondi in un po' di pane, Signore. Non ci fai paura, non ci metti terrore, ma ci attiri a Te. Ancora non è il momento per noi di essere dove Gesù ci ha preparato un posto ma possiamo camminare verso di Te attraversando questo mondo e questo tempo.

Aiutaci a vivere in questo mondo con sobrietà, giustizia e pietà.

Con sobrietà: aiutaci ad avere un giusto rapporto con noi stessi, un giusto concetto di noi. Non siamo dio, siamo uomini, non siamo eterni, non abbiamo il potere di aggiungere un solo giorno alla nostra esistenza e non sappiamo neanche quando moriremo. Aiutaci ad



essere umili: di fronte a Te siamo niente, avvolti dall'amore di tuo Figlio per te diventiamo tutto.

Con giustizia: chi ha un giusto concetto di sé perché vive in te



sa che non è giusto quello che lui pensa, ma quello che Dio vuole. Chi è veramente umile non si limita ad amare gli altri come se stesso, ma è spinto ad amarli come Tu li ami in Cristo e per la forza dello Spirito è portato a considerarli superiori a se stesso.

Con pietà: con la fede ci permetti di vivere un giusto rapporto con te, ci aiuti ad evitare degenerazioni spiritualistiche o materialistiche. La croce di tuo Figlio ha due bracci: uno ci tiene in cammino verso di Te, l'altro ci tiene legati ai fratelli e alla vita quotidiana.

La croce di tuo Figlio Gesù ci conduca a te.

Silenzio

Canone: Custodiscimi, mia forza sei tu, custodiscimi, mia gioia Gesù. [2 volte]

“In questo tempo terremo fisso lo sguardo su Gesù Cristo, «Colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12,2): in Lui trova compimento ogni travaglio e anelito del cuore umano. La gioia dell'amore, la risposta al dramma della sofferenza e del dolore, la forza del perdono davanti all'offesa ricevuta e la vittoria della vita dinanzi al vuoto della morte, tutto trova compimento nel mistero della sua Incarnazione, del suo farsi uomo, del condividere con noi la debolezza umana per trasformarla con la potenza

della sua Risurrezione. In Lui, morto e risorto per la nostra salvezza, trovano piena luce gli esempi di fede che hanno segnato questi duemila anni della nostra storia della salvezza”.

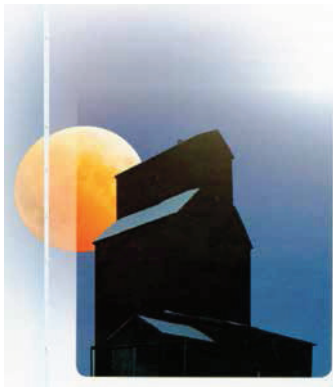
Benedetto XVI, *Porta Fidei* 13

Silenzio

Canone: Custodiscimi, mia forza sei tu, custodiscimi, mia gioia Gesù. [2 volte]

Preghiera comunitaria:

Nel misterioso disegno della sapienza divina, il Signore Gesù fu consegnato alla morte per i nostri peccati ed è risorto per la nostra santificazione. Adoriamo il nostro Salvatore e con umile fiducia invochiamolo:



Rit: Abbi pietà del tuo popolo, Signore!

- Esaudisci, Signore, le nostre suppliche e cancella le nostre colpe, donaci il perdono e la pace. **Rit.**

- Tu, che per bocca dell’Apostolo hai detto: «Dove ha abbondato il delitto, ha sovrabbondato la grazia, lava i nostri

innumerevoli peccati nel torrente della tua bontà. **Rit.**

- Abbiamo molto peccato, Signore, ma confessiamo la tua misericordia senza limiti, convertici e la nostra vita sarà trasformata. **Rit.**

- Preserva il tuo popolo dall'infedeltà all'Alleanza, perché goda sempre i favori della tua amicizia. **Rit.**

-Hai aperto il Paradiso al ladrone pentito, accogli nella tua casa i nostri fratelli defunti. **Rit.**

Padre Nostro

Preghiamo:

Dio, Padre Onnipotente, che ci hai donato il tuo unico Figlio come prezzo della nostra salvezza, fa' che vivendo in comunione con le sue sofferenze, partecipiamo un giorno alla gloria della sua risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Canto

Reposizione

A questo punto o si ripone l'Eucaristia con un canto adatto oppure se c'è la presenza di un sacerdote o di un diacono si può dare la Benedizione eucaristica seguendo il "rito dell'esposizione e della benedizione" (cfr Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico, pp. 82-85).

***Direttore Istituto Superiore
Scienze Religiose, Fermo**

